ORATORI, CAPPELLE E EDICOLE A MOLLIA

Sparsi su tutto il territorio e presenti nelle principali frazioni, gli oratori, vere e proprie chiesuole con navata, abside, sacristia e campanile, furono costruiti per rispondere alle esigenze religiose della popolazione, allora particolarmente sentite: in alcuni casi il loro uso era esclusivamente riservato alla preghiera (*ad orandum*); in altri era concessa dall'autorità ecclesiastica la facoltà di celebrare la S. Messa.

Le cappelle sono invece edifici di culto di più piccole dimensioni, a forma di tempietto rustico, prive di campanile, talora con porta e finestre sulla facciata, altre volte con apertura anteriore a volta chiusa da una cancellata di legno.

Le edicole, quasi sempre chiamate in dialetto *capèlla* (consuetudine a cui ci si è qui adeguati nel caso di toponimi di uso corrente), sono piloni in muratura con nicchia per lo più dipinta e spesso protetta da grata metallica, con tetto in pietra senza travatura portante.

Di ciascuno di questi edifici di culto si sono raccolte nei paragrafi seguenti alcune informazioni sintetiche, rinviando al precedente volume su Mollia per ulteriori dettagli [Molino 2006].

Della cappella ossario annessa al vecchio cimitero si è detto nel capitolo sul complesso parrocchiale di Mollia in questo stesso sito.

Oratorio del Molino

Sede: Sulla strada di fondovalle, poco prima del Croso delle *Casaccie*.
Intitolazione: L'oratorio fu in passato intitolato a San Grato, quindi all'Immacolata; infine, al momento della sua ricostruzione nella forma odierna, alla Santissima Trinità.
Architettura: L'attuale edificio è a pianta circolare con antistante portico a colonne.
Dipinti e sculture: Le pareti esterne sono disadorne. All'interno vi sono alcuni fregi affrescati di gusto ottocentesco e, sull'altare, vi è una statua in gesso dipinto della Madonna.
Storia: Non si hanno notizie della primitiva costruzione, che fu sostituita nel secolo scorso da quella attuale.

Oratorio di Grampa

Sede: L'oratorio è situato al centro della frazione ed è affacciato su una piccolissima piazza.
Intitolazione: S.Nicolao
Architettura: Costruzione di tipo valsesiano, dotata di campanile caratteristico, con tetto sormontato da torretta.
Dipinti e sculture: Al centro della facciata vi è una nicchia con la statua di San Nicolao; all'interno vi erano un tempo alcune antiche sculture che sono state

trasportate in luogo più sicuro; sul lato destro, all'esterno, è incorporata una cappella (Cappella di Santa Maria), affrescata sulle pareti interne e sulla volta, che si affaccia sul sentiero che conduce ai prati..
Storia: Il precedente oratorio, che si trovava più a oriente, sul ciglio del torrente retrostante, fu distrutto da una valanga; l'oratorio venne ricostruito nell'attuale sede nel XVIII secolo.

Il caratteristico campanile dell'oratorio di S. Nicolao della frazione Grampa a Mollia.

Oratorio di Goreto

Sede: La costruzione è situata tra le case della frazione e si affaccia su una piazzetta.
Intitolazione: S. Antonio Abate.
Architettura: E' un edificio di modeste dimensioni a pianta quadrangolare, con piccolo campanile.
Dipinti e sculture: La facciata è stata affrescata recentemente con dipinti di dubbio gusto. Al centro della facciata, in una nicchia, vi è la statua di S. Antonio Abate (*Sant'Antoniu dal purcél*). All'interno sono degni di nota un grande dipinto con Madonna e Santi e una graziosa acquasantiera in pietra. Sulla facciata, sotto alla finestra di destra, vi è una bussola delle elemosine con la scritta: "IL◦DETO◦ORATORI^{O}◦SUPLICHA◦ ELEMOSINA◦1682◦"
Storia: nessun dato particolare.

Oratorio di San Pantaleone (scomparso)

Sede: L'edificio era situato nel territorio di *Goreto*, in località *Muntâ.*
Intitolazione: San Pantaleone

Architettura: Non si conserva la descrizione della costruzione, ma si sa che era dotata di piccolo campanile con campanella.
Dipinti e sculture: Manca qualsiasi notizia.
Storia: L'oratorio fu asportato da una valanga che ne trasportò i ruderi sui prati di Rusa: si dice che la campanella sia stata utilizzata per l'oratorio della Madonna del Callone di *Campertogno*. Sul sedime dell'oratorio fu recentemente stabilito il Parco della Rimembranza, con edicola celebrativa per i Caduti.

Oratorio di Piana Fontana

Sede: L'edificio è situato al termine della mulattiera che porta alla frazione e si affaccia sulla tipica piazzetta con recinzione a gradino.
Intitolazione: Madonna del Carmine, S.Agata e S.Rocco.

Oratorio e torre campanaria
di Piana Fontana a Mollia.

Architettura: E' una tipica costruzione valsesiana dotata di piccolo campanile proprio, ma affiancata da più massiccia torre campanaria. La facciata presenta una finestra a tre luci separate da colonne e tre cornici contenenti affreschi deteriorati. La torre fu costruita con il lavoro gratuito degli abitanti, effettuato prima di recarsi al lavoro: a questo fatto si riferisce la scritta situata sotto al cornicione (O.A.D.P.D.B.: Opera Amata Da Pochi Devoti Benefattori).
Dipinti e sculture: Nella relazione di visita pastorale del 1738 si legge: *Sopra l'altare una statua di legno della Madonna del Carmine e con ai lati le statue di*

S. Agata e di S. Rocco. Ha molti quadri...Sopra l'architrave di legno vi è il Crocifisso con ai piedi l'Addolorata e S. Giovanni Ev. Vi sono pitture sulla facciata, la B, Vergine che dà lo scapolare al B. Simone, S. Agata e S. Rocco. I dipinti della facciata sono notevolmente sbiaditi, ad eccezione delle decorazioni della parte superiore. Sulla facciata vi sono decorazioni floreali con la data 1693. Tutti gli affreschi sono attribuiti a Carlo Borsetti. Sulla torre vi sono i resti illeggibili di una meridiana.
Storia: La chiesa era già attiva nel 1738, quando, nella già citata relazione di visita pastorale, se ne parla come di *un oratorio assai grande, finito et polito, con volta et coperto a piode, con un campanile ed una campana....*

Oratorio di Casaccie

Sede: L'oratorio è situato sulla piazzetta della frazione, di fronte alla fontana e a fianco dell'imponente Casa Belli, adibita in passato a scuola.
Intitolazione: San Pietro
Architettura: E' una costruzione di stile valsesiano con ampio finestrone rotondo sulla facciata e piccolo campanile.

Oratorio di San Pietro a Casaccie.

Dipinti e sculture: Sulla facciata vi sono un grande affresco raffigurante San Pietro, le insegne papali e alcuni fregi con decorazioni floreali; sul fianco due scritte affrescate ricordano la caduta di valanghe.
Storia: si dice che la chiesetta sua stata costruita per volontà della famiglia Belli.

Oratorio di Piana Viana

Sede: E' situato al margine del prato, nella zona orientale della frazione.
Intitolazione: Madonna dei 7 dolori.

Architettura: Si trattava di una tipica costruzione valsesiana di discrete dimensioni. Da molti anni l'edificio era gravemente deteriorato. Dopo il crollo del tetto, la piccola navata fu invasa dalla vegetazione, che è stata rimossa nel corso del recente restauro conservativo, effettuato nel 1998 a cura della Sezione di Varallo del C.A.I., che ha ridato ordine e stabilità alla costruzione, pur mantenendo visibili i segni del crollo avvenuto.

Affresco della *Madonna dei 7 dolori* all'interno di ciò che resta dell'oratorio di Piana Viana.

Dipinti e sculture: esternamente disadorna, presenta nell'abside un affresco ben conservato raffigurante la Madonna dei 7 dolori.
Storia: Nel 1779 il vescovo M. Aurelio Balbis Bertone, nel corso della visita pastorale, chiese che, mancando il cancello (balaustra), si mettessero due genuflessori tra l'altare e la navata.

Oratorio di Piana Toni

Sede: L'oratorio si trova al termine del sentiero che conduce alla frazione, affacciato su un'angusta piazzuola.
Intitolazione: Madonna della Neve
Architettura: L'edificio è in sobrio stile valsesiano, con piccolo campanile.
Dipinti e sculture: disadorna all'esterno; all'interno la chiesetta presenta un'ancona lignea e alcune decorazioni a fresco.

Storia: Nel 1789 fu disposta la costruzione di due genuflessori in luogo della mancante balaustra. Dopo aver subito ripetuti furti, la chiesetta è stata recentemente sottoposta a restauro a cura dei villeggianti.

Oratorio di Casa Capietto

Sede: L'oratorio è situato all'estremita occidentale dell'abitato, in posizione elevata.
Intitolazione: San Bartolomeo
Architettura: E' una robusta costruzione con finestra semicircolare sulla facciata e abside poligonale, dotata di torre campanaria con orologio.
Dipinti e sculture: La facciata è decorata con finti bugnati e cornici e porta la data di costruzione (*1689 DB*).
Storia: Nel 1731 vi fu istituita una cappellania per volontà di Don Bartolomeo De Marchi, sacerdote di *Mollia*, con obbligo di Messa e di educazione scolastica per i bambini. Un precedente tentativo dello stesso di istiruire a *Casa Capietto* una nuova parrocchia era fallito per opposizione della Curia.

Oratorio di Curgo

Sede: L'edifico è situato all'estremo occidentale della frazione, poco lontano dalle case.

Oratorio di Santa Croce a Curgo, frazione di Mollia.

Intitolazione: Santa Croce
Architettura: E' una bella ed equilibrata struttura a pianta quadrata, con abside rettangolare e piccolo campanile. Sulla facciata vi era in epoca molto antica una finestra *"a occhio"*, che fu fatta chiudere dal vescovo Balbis Bertone, per ragioni ignote, in occasione della visita pastorale.

Dipinti e sculture: Sulla facciata vi era una statua di legno di S. Elena con la Croce, rubata in epoca relativamente recente da ignoti. All'estero, sulla parete che guarda la frazione, esisteva un affresco di San Cristoforo di cui restano solo poche tracce marginali irriconoscibili e di cui purtroppo non è stato possibile trovare alcuna documentazione fotografica. Sulla mensa dell'altare è incorporato un pezzo di tessuto con la scritta celebrativa, riportata anche nel vano esistente sopra la porta.
Storia: negli ultimi decenni, per ragioni di viabilità, furono fatte brillare presso la costruzione delle mine che provocarono gravi danni all'intonaco e ai dipinti della volta e irreparabili lesioni nella parte absidale. Questa non fu più ricostruita e un muraglione di cemento armato di brutto aspetto fu posto a sostegno della parte restante. La chiesetta è stata ripetutamente violata per furto. Recentemente l'oratorio è stato accuratamente restaurato a cura degli abitanti e villeggianti. All'interno era conservato un carretto a due assi e grandi ruote che serviva per il trasporto delle bare dei defunti alla chiesa parrocchiale.

Cappella di Santa Maria

Sede: la cappella è situata al centro della frazione *Grampa*, dove è incorporata nel fianco destro dell'Oratorio di San Nicolao e guarda sul vicolo che fiancheggia la chiesetta.
Intitolazione: Santa Maria
Architettura: apertura anteriore voltata a tutta ampiezza con cancellata.
Dipinti e sculture: Interno affrescato con due medaglioni laterali raffiguranti San Giovanni Battista e San Nicolao.
Storia: Nessun dato particolare.

Cappella di San Defendente

Sede: La cappella è situata all'estremo settentrionale di *Grampa*, all'inizio del sentiero che porta a *Piana Fontana*, detto del *"Furmentà".*

Antico affresco all'interno della cappella di San Defendente alla frazione Grampa.

Intitolazione: S. Defendente
Architettura: E' una struttura a pianta quadrata a volta bassa, con apertura anteriore a tutto sesto chiusa da basso muro con porta e cancello. La costruzione è sicuramente anteriore al XVI secolo.
Dipinti e sculture: L'interno era interamente affrescato con dipinti antichi. Le figure del lato destro, contro terra, sono irrimediabilmente perdute a causa dell'umidità; quelle sul fondo sono appena riconoscibili per lo scrostamento dell'intonaco; le figure restanti, sulla sinistra, sono in pessimo stato di conservazione: rappresentano diverse figure di santi tra cui S. Maria Maddalena.
Storia: E' probabilmente la più antica cappella esistente sul territorio di *Mollia*.

Cappella di Sant'Agata

Sede: E' situata tra le case di *Piana Fontana,* sul sentiero che porta a Ortigosa.
Intitolazione: Sant'Agata.
Architettura: Struttura a pianta quadrata con finestre rettangolari ai lati della porta; abside poligonale incorporato nel muro della casa retrostante.

La cappella di Sant'Agata a Piana Fontana
è una vera e propria chiesetta
con una storia che risale al XVII secolo

Dipinti e sculture: La facciata è interamente decorata da affreschi attribuiti ad Antonio Orgiazzi, recentemente restaurati; l'interno è disadorno, ma si possono rilevare tracce di antichi affreschi sulle pareti dell'abside.

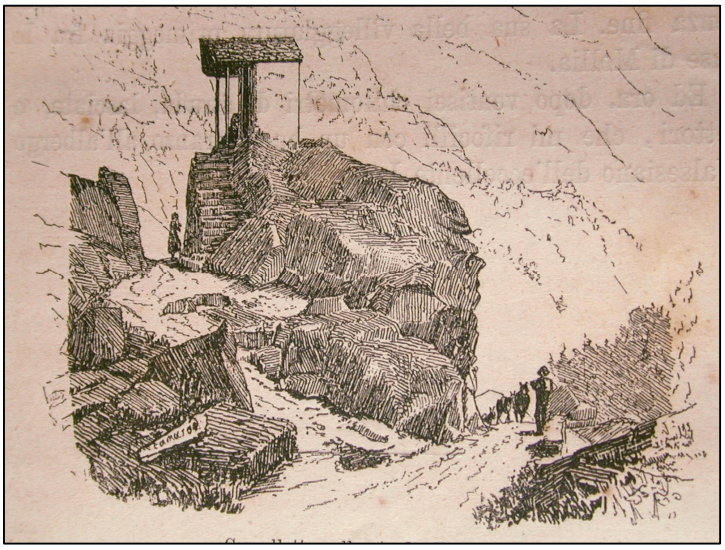
Storia: E' molto antica: sulla facciata si leggono le date di costruzione (1632), di restauro (1700) e di esecuzione degli affreschi (1772). Si dice che la sparizione degli affreschi dalle pareti interne (ora parzialmente ripristinati) fosse stata provocata intenzionalmente per un intervento di disinfezione effettuato con calce durante un'epidemia, secondo le antiche consuetudini.

Capèlla 'd la Balmèlla

Sede: E' una cappella ben conservata, situata in cima ai prati di *Piana Fontana*, all'inizio del sentiero per *Ortigosa*.
Intitolazione: San Giovanni.
Architettura: L'edificio è a pianta quadrangolare, con ampia apertura anteriore chiusa da cancellata; accanto alla cappella vi è un rustico riparo in muratura a secco, con tetto in piode a un solo spiovente.
Dipinti e sculture: La facciata, come le pareti interne, sono decorate da affreschi. Si dice che sul piccolo altare vi fosse una statua di San Giovanni Battista.
Storia: Deve il suo nome alla presenza di una piccola *bàlma*, caratteristico riparo sotto roccia. Dietro alla cappella erano scolpiti nella roccia alcuni rudimentali scalini per facilitare il passaggio a chi raccoglieva erba. Il terreno in ripida pendenza è terrazzato con muri a secco (*alvài*). Presso la cappella vi sono i resti dei muri di recinzione di un orto, da tempo abbandonato.

Capèlla d'i Caplëit

Sede: la costruzione è situata sulla strada statale, a strapiombo sul fiume, su un grosso masso di serpentino, di fronte all'imbocco del sentiero che porta a Piana Toni.



La *Capèlla d'i Caplëit* in un'antica stampa [Gallo 1884].

Intitolazione: Maria Vergine Assunta
Architettura: La cappella, una delle piu belle della valle, è costruita su un masso roccioso e si raggiunge mediante doppia rampa di scale che convergono su pochi scalini frontali terminali; il tetto sporgente è sostenuto da due lunghi e sottili pilastri di pietra appoggiati sulla roccia. L'insieme non è privo di una certa eleganza.
Dipinti e sculture: La cappella contiene al suo interno alcuni affreschi abbastanza antichi e una tela della Madonna.
Storia: E' tradizionalmente riportata in libri e cartoline come immagine tipica di *Mollia*. Per la presenza, poco a valle, di un'altra cappella (S. Gottardo) ora scomparsa, la zona è denominata *caplëit.*

Cappella di Sant'Andrea

Sede: La cappella è situata all'entrata nella frazione di *Otrasesia*, appena lasciato il ponte, all'inizio del sentiero che attraversa in salita la frazione.
Intitolazione: S. Andrea
Architettura: E' una tipica cappella valsesiana con ampia entrata ad arco, chiusa da cancello di legno, e con sedili di pietra ai lati della porta.
Dipinti e sculture: All'interno vi sono alcuni antichi affreschi, approssimativamente restaurati negli ultimi anni.
Storia: Nulla da segnalare, ad eccezione di una curiosità: dopo i recenti restauri ci si accorse che una figura di Santo aveva una mano con sei dita e si parlò della strana scoperta; dopo alcuni giorni le dita tornarono ad essere cinque!

Cappella di San Gottardo (scomparsa)

Sede: La cappella era situata sul ciglio della strada di fondovalle poco prima e sul lato opposto rispetto alla precedente in località *caplëit*.
Intitolazione: San Gottardo.
Architettura: Era una classica cappella a pianta quadrangolare con apertura anteriore a volta. Per quanto è possibile desumere da antiche fotografie il vano di accesso era suddiviso verticalmente in due parti da una mensola di pietra, secondo un modello altrove esistente nell'alta valle (ad esempio, ad Alagna, nella cappella situata sul sentiero che conduce all'alpe Otro). La parte superiore era chiusa da una grata di legno; in quella inferiore, in muratura, si apriva un varco che consentiva l'ingresso nella cappella.
Dipinti e sculture: Non è è stato possibile reperire alcuna documentazione o informazione in merito
Storia: Della cappella, demolita per far posto alla strada nei primi decenni di questo secolo, rimane, come si è detto, qualche fotografia. Essa è anche riportata in un antico disegno del XVII secolo, dove è indicata come *Oratorielo di S^{t}. Gotardo*.

Capèlla ‘d Santa Margarìtta

Sede: L’edicola si trova sui prati di *Goreto*, all'inizio del sentiero per la *Sèlla* e per la Bocchetta delle Quattro Bricche
Intitolazione: Santa Margherita
Architettura: Tradizionale edicola con nicchia interamente affrescata chiusa da grata di legno.
Dipinti: Sul fondo vi è un affresco piuttosto ingenuo di una Santa penitente, col Crocifisso e alcuni angeli. Ai lati sono dipinte figure di Santi. L’autore è ignoto.
Storia: Fu fatta costruire nel 1739 a cura di Pietro Guala, come si legge nel cartiglio dipinto sulla facciata.

Capèlla ‘d la Pianàċċa

Sede: L’edicola è situata sul sentiero del *Furmentà* che collega *Grampa* a *Piana Fontana*
Intitolazione: Madonna, S.Pietro e S.Marco.
Architettura: Struttura tradizionale a nicchia aperta affrescata.
Dipinti: Sulle pareti interne contiene affreschi raffiguranti la Madonna (fondo), San Pietro (lato sinistro) e San Marco (lato destro).
Storia: Una scritta ricorda che l'edicola fu fatta costruira dalla famiglia Janni.

Capèlla ‘d la Salve Regina

Sede: Nel bosco retrostante a *Goreto*, sul bordo del ripido sentiero che porta alla Bocchetta delle Quattro Bricche, poco prima di raggiungere l’alpe *Scarpiö*.
Intitolazione: Maria Vergine
Architettura: Costruzione tradizionale a nicchia aperta, affrescata sulla parete di fondo e sulla facciata.
Dipinti: Nella nicchia Madonna con Angeli; sulla facciata medaglione con figure di Santi e cartiglio con scritta dedicatoria. L’autore è ignoto.
Storia: Recentemente l’edicola fu coinvolta nella caduta di alcune piante, fortunatamente senza subire gravi danni.

Capèlla ‘d Sant’Antòniu

Sede: L’edicola si trova sul sentiero che dal *Molino* porta a *Piana Fontana*, in località *Sant’Antonio*.
Intitolazione: Sant Antonio da Padova.
Architettura: La struttura dell’edicola è tradizionale.
Dipinti: Nicchia sulla parete di fondo contenente una statua del Santo titolare e affreschi (San Pietro e altro Santo) sulle pareti laterali interne. Affreschi in scadenti condizioni di conservazione.
Storia: Nulla da rilevare.

Capèlla dal Pianéll

Sede: E' una grossa edicola situata sul sentiero che porta alla bocchetta di Bià, al bivio con il sentiero per Ortigosa noto col nome di *Scàla grända*.
Intitolazione: Madonna Addolorata
Architettura: E' una costruzione tradizionale piuttosto massiccia, imbiancata a calce nella parte superiore, con nicchia aperta interamente affrescata.
Dipinti: Madonna Addolorata con Santi ai piedi e sulle parti laterali (autore ignoto).
Storia: Gli affreschi sono stati gravemente danneggiati da scritte e graffiti, secondo la perversa tradizione che accomuna turisti e popolazione locale.

Capèlla 'd la Pietà

Sede: La costruzione si trova sull'ultimo tornante della mulattiera che porta a *Piana Fontana*.

Cappella della Pietà
sul sentiero
per Piana Fontana.

Intitolazione: Deposizione dalla Croce
Architettura: E' una grande edicola addossata al muro perimetrale di una casa rustica. Nella parte inferiore della facciata vi è uno scalino di pietra.
Dipinti: Sulla parete di fondo è l'affresco della Deposizione, restaurato di recente, ma in parte perduto; sulle pareti laterali vi sono affreschi riproducenti S.Giovanni Evangelista e S. Carlo. Autore di tutti i dipinti è Antonio Orgiazzi il Vecchio.
Storia: L'affresco della parete di fondo ricorda quello di analogo contenuto dipinto dallo stesso Orgiazzi nell'Ossario dell'antico Cimitero di *Mollia*, presso la chiesa parrocchiale.

Edicola di Casaccie

Sede: L'edicola è situata sul sentiero che porta a *Piana Viana*.
Intitolazione: Madonna di Oropa.
Architettura: E' una piccola edicola, poco profonda, con bella cornice di pietra lavorata.
Dipinti: L'affresco, deteriorato dalle intemperie, è di autore ignoto.
Storia: Come dice la scritta alla base, è un'opera votiva fatta costruire da Giovanni Battista Guala nell'anno 1766 e decorata da autore ignoto nel 1774.

Edicola di Piana Viana

Sede: Parte alta della frazione di *Piana Viana*, sul sentiero per gli alpi *Saurôs* e *S'la Còsta*.
Intitolazione: Via Crucis
Architettura: Più che un'edicola è una piccola nicchia ricavata nel muro perimetrale di una casa situata al centro dell'abitato.
Dipinti: Piccolo affresco di gusto popolare, di autore ignoto
Storia: L'edificio nel quale è situata è parzialmente crollato.

Edicola di Santa Croce
poco lontana
dalla frazione Piana Viana.

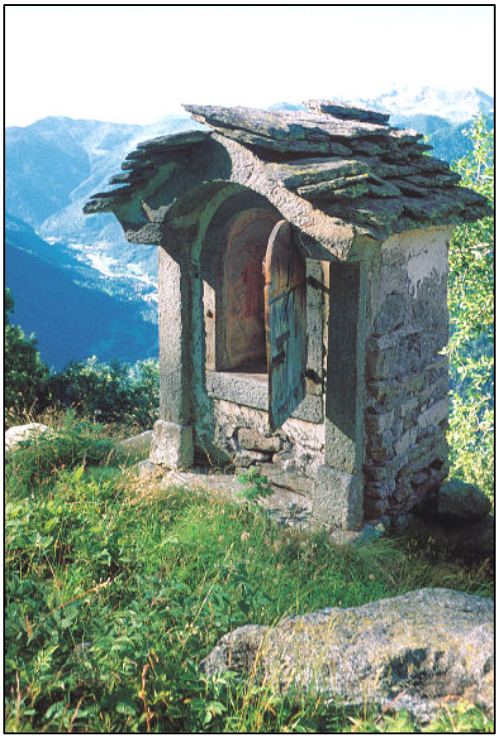
Edicola di Santa Croce

Sede: L'edicola è situata sul sentiero che da *Piana Viana* sale verso l'alpe *S'la Còsta* ed è situata nel punto in cui il semtiero si inoltra nella *Güla 'd Saurôs*.
Intitolazione: Santa Croce e due Santi.
Architettura: Elegante piccola edicola arroccata su un masso roccioso, affacciata sul sentiero, con copertura in pietra a un solo spiovente e nicchia affrescata. All'esterno sono conservati alcuni ex-voto di ferro battuto.

Dipinti: Affreschi di discreta fattura, di autore ignoto.
Storia: Nulla da rilevare.

Edicola dell'alpe *S'la Còsta*

Sede: L'edicola è situata nella parte inferiore dei pascoli dell'alpe *S'la Còsta* ed è affacciata verso la montagna e le baite.
Intitolazione: Madonna, S. Giovanni Battista e S. Lorenzo
Architettura: Elegante edicola con cornice di pietra viva, copertura tradizionale in piode e nicchia interamente affrescata, chiusa anteriormente da portello di legno.
Dipinti: Affreschi di buona fattura, di autore ignoto.
Storia: L'edicola fu fatta costruire e affrescare dalla famiglia Guala.



La bella edicola dell'alpe *S'la Còsta*, con particolari in pietra viva, nicchia interamente affrescata e sportello di chiusura in legno.

Edicola della *Parèj Biànca*

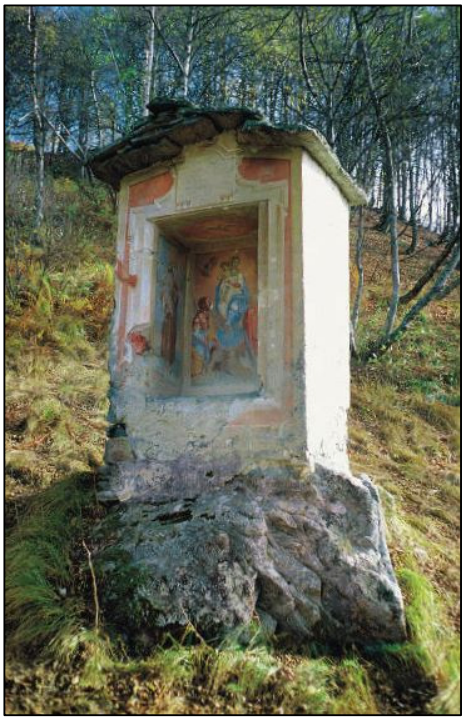
Sede: L'edicola, ben visibile dal fondovalle, è situata sul bordo del sentiero per Ortigosa nel punto in cui passa sopra la parete.
Intitolazione: Madonna e Santi.
Architettura: Tradizionale.
Dipinti: L'affresco è di gusto popolare, deturpato da numerosi nomi graffiti.
Storia: Nulla da segnalare.

Capèlla 'd Sant'Išèpp

Sede: L'edicola è situata sul sentiero per Ortigosa, poco dopo il superamento del *Crös d'la Piàna* e di una sorgente, all'inizio del bosco che precede l'alpe.
Intitolazione: Madonna e San Giuseppe.
Architettura: E' una piccola edicola addossata a un masso roccioso.
Dipinti: Sulla parete di fondo vi sono le fgure della Madonna e di San Giuseppe (autore ignoto).
Storia: Il piccolo affresco è di discreta fattura, ancora abbastanza ben conservato

Capèlla d'Urtigóša

Sede: E' situata tra le case dell'alpe *Urtigóša*.
Intitolazione: Madonna, Santi e Angeli.
Architettura: Edicola di grandi dimensioni, esternamente di struttura tradizionale. Il vano è chiuso nella parte inferiore da un muretto e nella parte superiore da una grata incernierata.
Dipinti: L'interno è interamente affrescato, con segni di degrado in molti punti dell'intonaco e dei dipinti, anche per l'impropria infissione di chiodi; sulla facciata vi sono due medaglioni dipinti.
Storia: recentemente è stato rinfrescato a calce l'intonaco esterno.



Edicola dell'alpe *Ġaċëtt* situata su un macigno al confine con i pascoli di *Urtigóša.*

Capèlla dal Ġaċëtt (Urtigóša)

Sede: L'edicola è situata in cima ai prati dell'alpe *Urtigóša*, sul sentiero che porta al *Finestrolo*, presso la casa diroccata dell'alpe *Giacëtt;* è affacciata verso le baite diroccate di quest'alpe.
Intitolazione: Madonna e Santi.
Architettura: Edicola tradizionale interamente affrescata.
Dipinti: Affreschi nella nicchia; cornice e cartiglio datato sulla facciata.
Storia: L'edicola, piuttosto antica, si trova in posizione particolarmente pittoresca.

Edicola del Finestrolo

Sede: Sul colle omonimo
Intitolazione: Nessuna.
Architettura: Convenzionale
Dipinti: Disadorna, contiene un tondo di terracotta di recente fattura, con l'immagine della Madonna.
Storia: Un'edicola con muri di pietra a secco già esisteva al colle del Finestrolo all'inizio del secolo. Essa fu restaurata per commemorare la costruzione dell'elettrodotto che collega la centrale di Fervento con la Valgrande.

Edicola dell'alpe *Scarpiö*

Sede: Sul piazzale antistante l'edificio principale.
Intitolazione: Nessuna.
Architettura: Tradizionale.
Dipinti: Disadorna.
Storia: Apparentemente di costruzione o restauro piuttosto recente.

Edicola dell'alpe Vallé

Sede: Sul prato che circonda le baite, accanto all'edifico principale, con nicchia aperta verso occidente.
Intitolazione: Nessuna.
Architettura: Tradizionale.
Dipinti: Disadorna.
Storia: Manufatto di costruzione piuttosto recente, realizzato all'epoca della ristrutturazione dell'alpe, avvenuta verso la metà del secolo scorso.

Chiesuolo di Cricca (scomparso)

Sede: La costruzione era situata nei pressi del passo omonimo (*Pàss d'la Crìcca*). Non è ricordata dagli anziani di *Mollia*.

Intitolazione: Ignota.
Architettura: La denominazione di *chiesuolo*, riportata nella Carta IGM del 1896, fa pensare che si trattasse di una cappella.
Dipinti: Non se ne sa nulla.
Storia: La costruzione è completamente scomparsa. Viene ricordata solo nella Guida della Valsesia da Luigi Ravelli, che scrive di uno *spiazzo dell'ex chiesuolo di Cricca* [Ravelli 1924] .

Edicola del Parco della Rimembranza

Sede: L'edicola è situata sul piazzale del Parco della Rimembranza, sotto all'abitato di *Goreto*, a pochi passi dalla *Muntâ.*
Intitolazione: E' un monumento celebrativo recente, di interesse più civile che religioso, dedicato ai caduti in guerra di *Mollia*.
Architettura: La costruzione non è interessante, non essendo basata su alcuno dei modelli tradizionali dell'edilizia religiosa valsesiana.
Dipinti: All'interno vi è un dipinto raffigurante una scena di soggetto militare.
Storia: L'edicola è stata costruita recentemente sul sedime dell'oratorio di San Pantaleone.

Gallo C., In Valsesia. Note di taccuino. Casanova, Torino (1884)

Ravelli L., Valsesia e Monte Rosa / II. Cattaneo, Novara (1924)

Molino G., Mollia (La Mòjia). Tre secoli di storia e di tradizioni di un paese dell'alta Valsesia. Centro Studi Zeisciu, Magenta (2006)